



**ITINERARIO: L'ISOLA DELL'ASINARA**  
**TRA NATURA INCONTAMINATA E STORIA**  
**7 GIORNI E 6 NOTTI**

**ITINERARIO:**

**GIORNO 1: Stintino**

**Arrivo dei partecipanti presso l'aeroporto di Alghero (da valutare anche aeroporto di Olbia, traghetto Olbia o traghetto Porto Torres)**

**In base all'orario di arrivo sono disponibili due opzioni per i partecipanti:**

1. visita all'area archeologica di Nuraghe Palmavera o la visita all'area archeologica di Monte D'Accoddi e della spiaggia della Pelosa a Stintino (aree archeologiche a pagamento non incluse)
2. trekking all'Argentiera

**In serata pernottamento presso Cala Rosa Hotel di Stintino**



## **GIORNO 2: Trekking Punta Salippi, Fornelli e Castellaccio**

8.00/9.30 – Trasferimento da Stintino al Molo Fornelli Asinara

9.30 – Inizio del Trekking intorno a Fornelli sino al Castellaccio

12.30 – Pranzo al sacco

18.00/18.30 – Rientro verso Stintino

L'area di Fornelli è conosciuta soprattutto per la presenza del supercarcere. La costante sorveglianza a cui la zona era sottoposta ha lasciato evidenti tracce, ancora oggi riconoscibili nelle garitte semidistrutte e nell'illuminazione esterna. Di particolare interesse sono i giardini realizzati dai detenuti.

A nord del carcere si trovano alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per gli agenti, e una fontana con abbeveratoio risalente al 1896.

A est del carcere, seguendo una strada sterrata, si raggiunge l'insediamento di Santa Maria: una doppia diramazione carceraria a destinazione agricola e zootecnica, sorta all'inizio del secolo scorso e ampliata nel 1950. Il complesso comprende il carcere, che occupa una superficie di circa 2.000 mq, due silos e le stalle. All'esterno sono ancora presenti i macchinari agricoli utilizzati in passato.

Da Fornelli partono inoltre diversi sentieri tematici, tutti con inizio dal Centro Visita e quasi tutti interamente percorribili anche su due ruote.



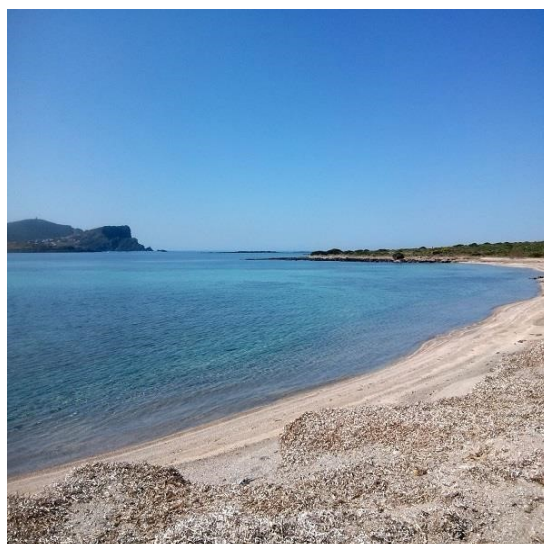
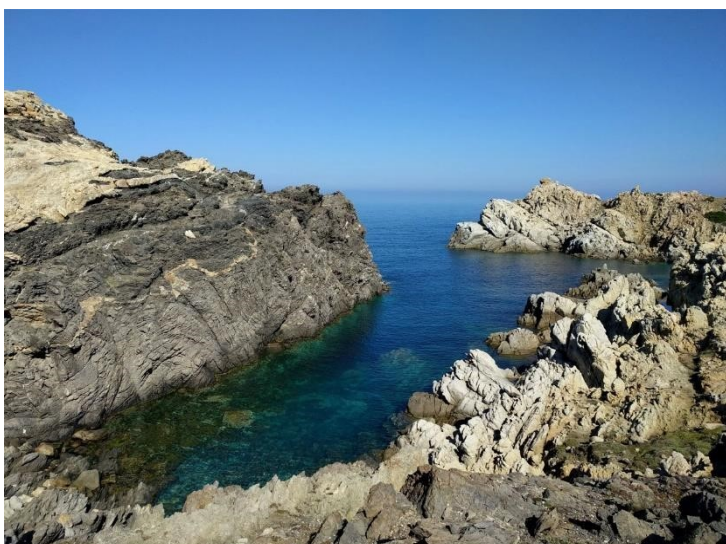
Dal pontile d'arrivo e dal piazzale antistante il Centro Visita di Fornelli, subito sulla sinistra, seguendo l'indicazione per Punta Salippi verso ovest, ha inizio la strada sterrata del **Sentiero dell'Acqua**.

L'acqua, nelle sue molteplici forme — quella del mare, quella dolce delle colline, gli stagni salmastri costieri — insieme a ponticelli, pozzi, abbeveratoi, sorgenti, piccole dighe, serbatoi e infrastrutture tecnologiche, accompagna l'intero percorso. A circa un terzo del percorso si incontra la **Postazione di Punta Salippi**, un'antica struttura di guardia oggi restaurata nel suo colore originale, che rappresenta un ottimo punto di sosta per un bagno nelle acque dello stretto passaggio di Fornelli.





Proseguendo lungo il percorso si raggiunge il mare aperto e, dopo una breve salita, la diga in terra che raccoglie le acque provenienti dal massiccio granitico del Castellaccio, seguita dalle strutture dell'acquedotto e infine dal carcere di Fornelli. Nella piana si trova anche una piccola chiesa, con la cupola emisferica ormai crollata, e un recinto quadrangolare che delimita un piccolo cimitero: sono le uniche testimonianze rimaste dell'antico campo di prigionia della Prima Guerra Mondiale.



**Itinerario: Lunghezza: 14 chilometri**



**Dislivello: 550 metri**

### **GIORNO 3: Trekking di Fornelli, Cala Sant'Andrea e Cave di Granito / Rientro**

8.00/8.30 – Trasferimento da Stintino al Molo Fornelli Asinara

8.30/9.30 – Inizio del Trekking

12.30/13.30 – Pranzo al sacco

14.30/16.30 – Relax in spiaggia e rientro in serata a Stintino

Il **Sentiero del Granito** si sviluppa lungo la strada sterrata che, dal piazzale del molo di Fornelli, si dirige verso est. Dopo alcune centinaia di metri si incontra il primo stagno retrodunale; qui si svolta a sinistra e ci si inoltra verso l'interno fino a incrociare la strada sterrata che collega il supercarcere di Fornelli alla struttura carceraria di Santa Maria. Raggiunta la sommità della collina, il percorso scende verso Punta Barbarossa, dove, nel piccolo specchio d'acqua, rifugio particolarmente apprezzato da anatidi e aironi durante la stagione invernale.



Superato il vecchio cancello diroccato nei pressi del mare, si entra nel suggestivo mondo del granito dell'Asinara, che accompagna l'escursionista lungo l'intero percorso, in gran parte percorribile anche in bicicletta. Il sentiero costeggia il mare alternando calette, tratti di macchia mediterranea, giunchi e piccoli stagni temporanei, fino a raggiungere le due spiagge di Li Giorri.



Qui il sentiero diventa più impervio e si incontrano tre cave di granito, nelle quali sono ancora visibili alcuni attrezzi di lavoro e strutture artigianali di riparo.



Nel tratto finale, a Cala Sant'Andrea, il sentiero costeggia lo specchio d'acqua salmastro e l'area a protezione integrale, per poi ricongiungersi alla strada cementata che conduce nuovamente al punto di partenza.



Al termine del sentiero, è possibile rilassarsi e fare un bagno nella splendida spiaggia di Cala di Punta Lunga.

**Itinerario: Lunghezza 11.2 km**

**Dislivello 275 m**

#### **GIORNO 4: Giornata alla scoperta della storia dell'Asinara**

10:15 – Ritrovo dei partecipanti nel Molo Turistico di Tanca Manna a Stintino

10:30 – Partenza con la motonave Ausonia

11:00 – Arrivo a Fornelli, situato nella parte sud dell'isola e, trasferimento del gruppo sul Trenino gommato con le guide ambientali geo marine esclusive del Parco alla scoperta dell'isola. Le tracce dell'uomo e la storia, il delicato equilibrio del mondo marino con i suoi organismi, gli animali selvatici e domestici inselvatichiti e le loro tracce. Si percorrono 25 km di strada cementata in direzione Cala



d'Oliva e ritorno. Lungo il percorso si effettuano delle soste nei luoghi più importanti dal punto di vista storico e naturalistico dell'isola. Sosta per vedere dall'esterno l'Ex Supercarcere di Fornelli, non più visitabile internamente dal 2017

11:15 – Belvedere di Cala Sant'Andrea, area marina a protezione totale e interdetta al pubblico per il suo rilevante interesse naturalistico

11:45 – Punta Sa Nave, costa Occidentale, di rilevante importanza per la presenza del paleoendemismo *Centaurea horrida*

12:15 – Ossario, pausa balneazione (facoltativa) visita esterna della struttura dell' Ossario

13:00 – Campu Perdu, sono presenti i caratteristici asinelli bianchi, i grigi ed i cavalli

13:30 – Arrivo a Cala Reale, visita all'esterno dei ruderi dell'Ex Stazione Sanitaria Marittima Pausa pranzo a carico del partecipante

14:30 – Partenza per Cala d'Oliva 15:00 – Arrivo a Cala d'Oliva, attraversamento e visita del paese e della Ex Diramazione Centrale (ex struttura carceraria), oggi "Osservatorio della Memoria" 16:00 – Trasferimento a Fornelli 18:30 – Rientro a Stintino



## **GIORNO 5: Trekking di Punta dello Scorno**

8.00/9.00 – Colazione e inizio Trekking dello Scorno

12.30 – Pranzo al sacco

17.30 – Rientro verso l'ostello di Cala D'Oliva

Iniziando il nostro trekking da Cala d'Oliva, ci dirigiamo subito verso Punta Sabina, o meglio, verso Cala dei Ponzesi, visibile dall'alto a circa un chilometro dall'inizio del sentiero.



Poco dopo si incontra una breve variante che conduce alla baia, mentre la strada sterrata per Punta dello Scorno costeggia in quota le falesie sul mare, tra enormi cespugli tondeggianti di euforbia. Superato il dosso in prossimità di Punta dei Corvi, la mulattiera scende verso la più bella spiaggia dell'isola: **Cala d'Arena**.



La magnifica insenatura dalle acque turchesi, le dune e il ginepreto retrostante, per la loro delicata condizione ambientale, sono ora riserva integrale: l'accesso e la balneazione non sono consentiti. Oltrepassata la torre costiera, si arriva al faro, struttura imponente nella sua austerità e solitudine, punto di riferimento per tutte le rotte del mare della Sardegna. Una deviazione del percorso conduce ai ruderi dell'ex Semaforo, vecchia stazione meteorologica dell'Aeronautica, oggi posatoio per falchi. Il sentiero, che si snoda sulle antiche mulattiere militari, è facile da percorrere ma piuttosto lungo.







**Itinerario: Lunghezza: 14,3 chilometri**

**Dislivello: 600 metri**

## **GIORNO 6 : Trekking di Punta della Scomunica**

8.00/9.00 – Colazione e inizio Trekking di Punta Scomunica

12.30 – Pranzo al sacco

17.30 – Rientro verso Cala D’Oliva e transfer verso Stintino e poi verso Alghero

**Punta della Scomunica** è la vetta e il punto panoramico per eccellenza di tutta l’Asinara. Il nome deriva da un’antica leggenda secondo cui, nel periodo medievale, una grande piaga di cavallette colpì l’isola. Gli insetti iniziarono a infastidire la comunità di monaci che vi abitava, finché uno di loro salì sulla parte più alta dell’isola e, grazie all’aiuto di Dio, scomunicò e scacciò gli insetti!



Il trekking da Cala d’Oliva a Punta della Scomunica non è solo un’escursione, ma un viaggio tra **mare, rocce granitiche, foreste e storia**, dove ogni passo regala nuove prospettive e scorci indimenticabili.

Questa ultima giornata chiuderà il nostro cerchio sull’isola. Dalla cima di Punta della Scomunica avremo una **splendida panoramica di tutta la costa** che abbiamo esplorato nei giorni precedenti, un momento perfetto per ammirare la bellezza dell’Asinara dall’alto e riflettere sulle esperienze vissute.

**Itinerario: Lunghezza: 10 chilometri**

**Dislivello: 550 metri**

## **GIORNO 7: Alla scoperta di Alghero**



8.00/9.30 – Colazione, sveglia e Tour di Alghero

### **La città di Alghero**

Nota anche come la piccola Barcellona, Alghero è una città moderna anche se mantiene la sua forte cultura e tradizione storica isolana con influssi spagnoleschi. L'influenza spagnola si nota passeggiando per le stradine ricche di particolari dei conquistatori catalani e aragonesi e dagli stessi abitanti che si diletano in accenti spagnoli, inclusi le insegne e i cartelli riportanti le indicazioni sia in italiano sia in catalano.

Molte sono le bellezze ed i punti d'interesse della città. Il centro storico, circondato da alte mura medievali, è suggestivo per l'atmosfera che regna sopra ciottoli rivolti verso il mare, ricche decorazioni di balconi e gente accogliente delle locandine. Oltrepassando la Porta a Mar si arriva al Duomo, dove colpisce il Campanile catalano a forma ottagonale, databile al '500, della Cattedrale di Santa Maria.





**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: 1290 €**

**(il trekking si effettuerà con almeno 16 partecipanti)**

**La quota comprende:**

- guida AIGAE autorizzata dalla regione Sardegna sempre al seguito
- mezzi di trasporto adeguati a tutti i transfer
- cena del primo giorno e pernottamento
- colazione, pranzo al sacco e cena del secondo giorno
- colazione, pranzo al sacco e cena del terzo giorno
- colazione, pranzo al sacco e cena del quarto giorno
- colazione, pranzo al sacco e cena del quinto giorno
- colazione, pranzo al sacco e cena del sesto giorno
- colazione del settimo giorno
- tassa di soggiorno

**La quota non comprende:**

- Volo aereo a/r,
- eventuali accessi a siti archeologici
- tutto quanto non espressamente citato alla voce la quota comprende